

## C. C. NAPOLI Martedì, 10 luglio 2018

## C. C. NAPOLI Martedì, 10 luglio 2018

### C. C. NAPOLI

10/07/2018 II Mattino Pagina 24 Caos Universiadi supercommissario per evitare il flop	FULVIO SCARLATA
10/07/2018 Il Mattino Pagina 19 «ESSERE NAPOLETANO SPINTA PER VINCERE»	Gianluca Agata
10/07/2018 II Roma Pagina 24 Molosiglio in festa Ventura: «Progetto basato sui giovani»	
10/07/2018 II Roma Pagina 24 Massa: «Napoli resta la culla della pallanuoto»	GENNARO IORIO
10/07/2018 II Roma Pagina 24  Quattro campani in partenza per gli Eurojunior di Malta	
10/07/2018 II Roma Pagina 24 Rosolino, 40 anni tra orgoglio e modestia: «60 medaglie sono tante,	
10/07/2018 <b>II Roma</b> Pagina 37 Freskissima", una gara di solidarietà	LAURA CAICO
10/07/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 42 Detti: test ok per la spalla. Speranza Europei	
10/07/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 42 Irie il pianista torna a dominare il dorso in 53"08 e 1'55"51	s.a.

## **II Mattino**



C. C. NAPOLI

# Caos Universiadi supercommissario per evitare il flop

`Latella, addio sempre più vicino Il successore non sarà un prefetto `Tanti soldi in ballo: la Regione ha già versato 20 milioni alla Fisu

Venti milioni di euro: tanti sono i soldi che la Regione ha versato alla Fisu, la federazione internazionale degli sport universitari, per portare le Universiadi in Campania. Un finanziamento che si aggiunge ai 270 milioni, 170 regionali e 100 del Poc Università sempre destinati alla Campania, investiti per il rifacimento degli impianti sportivi di Napoli e della Campania e l' organizzazione dei giochi universitari. Un eventuale flop di Napoli 2019 significa un buco economico enorme e un inevitabile intervento della magistratura contabile. Per assicurare la riuscita della manifestazione, però, si muove il governo con i sottosegretari Giancarlo Giorgetti e Pina Castiello che sono sempre più orientati alla nomina di un supercommissario per mettere al sicuro l' evento. Comune e Regione, intanto, non hanno trovato l' intesa sul punto più controverso del progetto, quello del villaggio

La Federazione internazionale degli sport universitari tiene duro. Nel vertice di martedì scorso a Roma erano stati chiesti alla Fisu, rappresentata nella cabina di regia dal presidente Oleg Matytsin, due passi indietro. Uno limitando di mille atleti i partecipanti alle Universiadi.

Significa eliminare le discipline non

obbligatorie (vela, tiro a volo, tiro a segno, rugby a sette), facendo scendere a 14 gli sport di Napoli 2019, e rinunciando a 600 universitari. Un numero che, tuttavia, non basta: bisogna tagliare altri 400 atleti e l' operazione non è facile perché significa venire in contrasto con le federazioni nazionali.

LA CONVENZIONE L' altro punto ostico per la Fisu è rinunciare al villaggio olimpico con le casette prefabbricate alla Mostra d' Oltremare, già approvato dal direttivo dell' organizzazione. Su entrambe le questioni, però, la federazione internazionale non vuole fare sconti e rimanda la palla alla Regione e al Cusi, il comitato sport universitari italiano, che hanno firmato la convenzione quando è stata accettata la candidatura di Napoli per la manifestazione.

Il problema è che, insieme alla firma, la Regione ha sganciato alla Fisu un assegno da 20 milioni di euro, come per ogni città che ospita le Universiadi (e come aveva fatto anche Brasilia, che poi ha



## Il Mattino



<-- Segue C. C. NAPOLI

rinunciato alla manifestazione sportiva). Se l' evento dovesse saltare, sono tutti soldi persi. Con inevitabili conseguenze per quanto riquarda l' intervento della Corte dei Conti.

Per altro verso teme per i soldi spesi anche la Mostra d' Oltremare: l' ente ha firmato una convenzione da 120mila euro per progettare il villaggio olimpico nell' area di Fuorigrotta.

LA SUDDIVISIONE In realtà l' intervento è stato diviso in tre parti, affidato ad un team di ingegneri e architetti con capogruppo Liberato Iannucci coadiuvato da Fulvio Capuano e Massimo Iovino. I 120mila euro frazionati sono diventati incarichi da 40mila euro più facilmente assegnabili. Dovesse saltare il progettato villaggio olimpico alla Mostra, qualcuno potrebbe chiedere il perché di queste spese che rappresentano il 10% del deficit annuale dell' ente.

Il governo, però, non sta a guardare. E ha deciso di puntare sulle Universiadi napoletane.

Per questo, come era già emerso dal vertice di Roma della scorsa settimana, i sottosegretari Giorgetti e Castiello vogliono nominare un supercommissario dai pieni poteri. A differenza dell' attuale commissario Luisa Latella, non si tratterebbe di un prefetto, una scelta che potrebbe porre in contrasto gli uomini dell' Esecutivo pentaleghista con il presidente dell' Anac Raffaele Cantone che, sulla scorta dell' esperienza dell' Expo di Milano, ritiene fondamentale la figura di garanzia di un prefetto.

IL VILLAGGIO Resta aperta la questione del villaggio olimpico. La previsione è che Comune e Regione arrivino ad una mediazione ospitando gli atleti su due navi da crociera al porto (una, la Msc Lirica, ha già vinto la gara d' appalto bandita a inizio anno) con un piccolo villaggio da duemila posti nel parcheggio della Mostra d' Oltremare. In questo modo le Universiadi sarebbero salve. Mettendo al riparo da eventuali controversie contabili sia la Regione che lo stesso Ente Mostra.

**FULVIO SCARLATA** 

## **II Mattino**



C. C. NAPOLI

## «ESSERE NAPOLETANO SPINTA PER VINCERE»

Il primo zero che si aggiunge all' età è quello dei dieci anni, da bambino, il secondo è dei venti da ragazzino, il terzo è dei trenta da atleta, il quarto è quello dell' uomo maturo. Massimiliano Rosolino è uno degli atleti più vincenti nella storia dello sport italiano. Olimpionico di nuoto, oltre sessanta medaglie in carriera. Domani compirà quarant' anni. In Sardegna, con la sua famiglia. Atleta, uomo, padre.

#### Quaranta anni, una pietra miliare o un momento di passaggio?

«La verità è che 40 anni sono una bella età. Il primo zero da uomo maturo, genitore e padre. Mi piace parlare di guesta festa come la prima festa di famiglia.

Verranno i miei genitori, mia sorella. È diverso dal passato».

#### Perché?

«Perché a trenta, ad esempio, ero atleta e mia mamma non venne perché il cane non stava bene. Ora è diverso, la sentiamo tutti».

#### A venti anni come si festeggia?

«Ma sei un bimbo, hai altre cose per la testa. A 30 sei un atleta.

Questa, invece, è la realtà».

Mamma australiana, padre napoletano,

compagna russa.

Un mix fortissimo «È una situazione che mi ha sempre aiutato. La parte italiana e napoletana mi aiuta a compensare quella più disciplinata che all' inizio non avevo e poi ho dovuto imparare ad amare e conoscere».

#### Qual è il suo rapporto con Napoli?

«Ne sono il primo tifoso. È una città splendida che fa parte di me e io faccio parte di lei. Un mix indissolubile. Il mio preparatore in Australia diceva che era uno scudo protettivo, una sorta di antiproiettile che ti dà una forza e una determinazione che non si ha in altre parti d' Italia. Non ce l' ho con il nord, figurarsi, ma il made in sud è una marcia in più».

E grazie a Natalia Titova, la sua compagna c' è anche sangue russo «Si, le mie figlie sono un prodotto italo- australiano- russo. Una vera forza della natura».

#### Cosa si augura per loro?



## Il Mattino



<-- Segue C. C. NAPOLI

«Entusiasmo e disciplina per raggiungere il successo. Il che non significa vincere l' Oscar quanto essere felici e realizzati.

Ci sono in giro tantissimi talenti ma a lunga scadenza se non sei felice con te stessa le cose non vanno bene. E non significa non cadere perché anche dalle cadute si impara, e tanto».

#### Ha mai odiato l' acqua?

«Mai. È un elemento essenziale della mia vita ma per muovermi, non per sguazzare a mollo. Non mi fermo mai».

La sua generazione uno spartiacque per il nuoto italiano.

«Ma non bisogna mai dimenticare chi è venuto prima.

La Calligaris, Avagnano che era stato finalista olimpico ed allora era tanta roba dire finalista olimpico. E ancora Battistelli, Sacchi, Merisi, Brembilla. Poi siamo arrivati io Fioravanti, Rummolo, Lamberti, Popov eterno, Perkins, Pankratov».

#### E cosa ricorda delle medaglie di Sydney?

«Ero serenissimo, avevo consapevolezza e determinazione. Sembrava un tema scritto da un bambino che sogna e realizza il suo sogno nel paese dove aveva vissuto da bimbo».

#### Quante medaglie in più avrebbe potuto vincere senza lan Thorpe?

«Beh, direi diverse, a cominciare dalla staffetta 4x200. Ma è stato bello anche averlo incontrato. Per anni è stata la nostra ispirazione, tutti volevano batterlo».

#### Dopo il nuoto lo spettacolo, un' altra sfida?

«Non era nelle mie corde. Ma mi ha sempre contraddistinto una grande forza di volontà e la voglia di imparare da persone che ne sanno più di me. È stato così per Ballando, dove ho conosciuto Natalia e Pechino-Express dove mi sono messo in discussione e ho vinto».

#### Che papà è?

«Credo di essere un papà molto fortunato. Riesco a dedicare tanto tempo alle mie figlie che mi amano anche per i momenti ludici che passiamo insieme.

Mio padre ha sempre lavorato tantissimo e per me era un papà delle emergenze. Mia mamma era maggiormente complice».

#### I suoi no che aiutano a crescere?

«Sono un giocherellone, ma mai a letto senza lavarsi i denti. È la prima regola».

#### Il futuro?

«Mi sto dedicando al Triathlon.

Una attività fantastica che sto conoscendo anno dopo anno.

Sia dal punto di vista amatoriale che professionale».

Gianluca Agata



C. C. NAPOLI

IL PRESIDENTE

## Molosiglio in festa Ventura: «Progetto basato sui giovani»

NAPOLI. Lo scudetto conquistato a Roma dall' Under 20 della pallanuoto viene festeggiato al Molosiglio issando il Gran Pavese. A Roma la squadra di Enzo Massa ha dimostrato grande personalità e temperamento andando a vincere lo scudetto contro la formazione di casa. Gioia ancora più grande in quato i ragazzi di Massa sono approdati alla finale battendo proprio i cugini del Posillipo con i quali esiste una storica e sana rivalità sportiva. Soddisfazione hanno espresso i due vice presidenti. Ernesto Ardia e Marco Gallinoro. quest' ultimo assieme al consigliere Luca Piscopo presente sulle tribune della piscina del Foro Italico.

«Questo esaltante successo conferma ancora una volta la validità del settore giovanile del Circolo Canottieri Napoli - dice il presidente giallorosso Achille Ventura - Un progetto che vede sempre di più i giovani al centro della pallanuoto giallorossa. La nostra mission è proprio quella di fucina di talenti destinati ad affermarsi nei vari sport sia a livello nazionale che internazionale. Il merito di guesta affermazione - conclude il numero uno del circolo del Molosiglio - va innanzitutto ai giocatori ed allo staff tecnico, ma anche ai dirigenti e a tutti i soci del Circolo che con il loro importante contributo garantiscono la possibilità di svolgere attività sportiva a tutte le



Massa: «Napoli resta la culla della pallanuoto»

Rosolino, 40 anni tra orgoglio e modestia:

per gli Eurojunior di Malta

sezioni e quindi dimostrano grande attaccamento ai colori sociali».



C. C. NAPOLI

L' INTERVISTA II tecnico della Canottieri esulta dopo lo scudetto Under 20: «Ho visto crescere tanti talenti»

## Massa: «Napoli resta la culla della pallanuoto»

NAPOLI. La tradizione continua e si rinnova. Lo scudetto vinto domenica sera dalla Canottieri Napoli Under 20, al termine di una finale tesa ed equilibrata, decisa solo ai tiri di rigore, non può sorprendere, perché è la naturale conseguenza di un lavoro che parte da lontano e che, negli ultimi anni, ha già portato frutti importanti non solo alla Canottieri Napoli, ma anche in casa Posillipo, circolo che domenica ha chiuso la Final Four al terzo posto.

«In dieci anni alla guida delle giovanili della Canottieri Napoli - spiega Enzo Massa, allenatore e quasi padre putativo dei giovani talenti giallorossi - ho messo insieme già cinque scudetti, più tre secondi e un terzo posto. Vuol dire che stiamo lavorando bene». Un lavoro che va in quella che forse è l' unica direzione possibile, in un momento in cui in Italia ci sono due o tre poli, tutti al nord, con a disposizione un budget decisamente superiore a chiunque altro. «In un contesto simile conferma Massa - l' unica cosa che si può fare è lavorare sui giovani. E da questo punto di vista vi posso garantire che la pallanuoto campana è ai massimi livelli, con una capacità di reclutare e formare nuovi talenti che ne fa di gran lunga il bacino più florido d' Italia».

Un bacino dal quale, poi, proprio quei club più ricchi, Recco in testa, pescano al momento

L'INTERVISTA II tecnico della Canottieri esulta dopo lo scudetto Under 20: «Ho visto crescere tanti talenti»

Massa: «Napoli resta la culla della pallanuoto»

To Reseate Inter

NAPOLI. La midriora confinue, del mentra. La resulta di compositioni di consiste i della consiste di producti di consiste i della consiste consista i della c

giusto: «Proprio quest' anno - continua nella sua analisi Massa - i due più grandi talenti prodotti di recente dalla Campania, Alessandro Velotto e Vincenzo Renzuto lo dice, il primo cresciuto da noi alla Canottieri e il secondo dai nostri amici e rivali del Posillipo, sono finiti entrambi al Recco. Questo è motivo di orgoglio, perché vuol dire che siamo stati bravi a formarli». Il tema della formazione è centrale nelle parole di Massa: «Sono orgoglioso di quello che stiamo facendo, perché in questi anni ho visto passare dalle giovanili della Canottieri Napoli grandi giocatori, ma soprattutto grandi uomini, che poi sono stati capaci di fare tanto anche al di là dello sport. Prendete An tonio Maccioni, premiato domenica sera come Mvp delle finali e già al quarto titolo giovanile con noi.

Lui ha lasciato la pallanuoto agonistica facendo una precisa scelta di vita che lo ha portato a Milano per studiare alla Bocconi. È una persona eccezionale e determinata, sono convinto che riuscirà nella vita, al di là della pallanuoto». Di talenti, comunque, ce ne sono tanti altri già pronti a prendere il volo e aiutare



<-- Segue C. C. NAPOLI

la prima squadra giallorossa: «Oltre a Del Basso e Confuorto, che già giocano stabilmente in serie A - spiega Massa, cugino del tecnico della prima squadra Paolo Zizza - ci sono Tartaro, Anello, Giampiero e Massimo Di Martire e Zizza (figlio di Paolo, ndr)». Altri arriveranno magari dall' Under 17, che da domani al 14 luglio giocherà a Genova la Final Eight, insieme a Posillipo e Campolongo Salerno. «Forse ci sono altre squadre più forti - conclude Massa - ma noi non molliamo mai».

GENNARO IORIO



C. C. NAPOLI

NUOTO DI FONDO In gara da venerdì a domenica

## Quattro campani in partenza per gli Eurojunior di Malta

NAPOLI. Il nuoto in acque libere italiano strizza sempre più l' occhio alla Campania. Mentre a Genova si è appena concluso il weekend delle selezioni nazionali per gli Europei di Glasgow, con in grande evidenza Mario Sanzullo e Andrea Manzi, entrambi napoletani e tesserati per la Canottieri Napoli, la nazionale giovanile quidata dal tecnico responsabile Roberto Marinelli e accompagnata dal team manager e responsabile tecnico del settore Stefano Rubaudo, è in partenza per i campionati europei di categoria, che si svolgeranno a Malta da vener dì 13 a domenica 15 luglio. E tra i 18 convocati di Marinelli ci sono ben quattro atleti campani, tra l' altro di quattro diverse società, a conferma dell' ampiezza della base che c' è in Campania nel nuoto di fondo. Si tratta di Giovanni Asciolla (Alba Oriens Casandrino), Giulio Iaccarino (Canottieri Napoli), Emanuele Russo (CN Posillipo) e Francesca Senatore (Cus Salerno). Per tutti gli azzurri, in allenamento a Ostia, domani è previsto il trasferimento a La Valletta, poi da venerdì il via alle gare con in palio le medaglie continentali.



## Massa: «Napoli resta la culla della pallanuoto»



Rosolino, 40 anni tra orgoglio e modestia:

per gli Eurojunior di Malta



C. C. NAPOLI

LA RICORRENZA II campione napoletano domani festeggia la cifra tonda

# Rosolino, 40 anni tra orgoglio e modestia: «60 medaglie sono tante, ma Greg può battermi»

NAPOLI. Domani Massimiliano Rosolino spegnerà 40 candeline.

La prima "cifra tonda" festeggiata da ex nuotatore, per colui che negli anni è diventato una vera e propria icona del nuoto italiano, un po' come al femminile è capitato poi a Federica Pellegrini. «Questo è il mio compleanno più bello perché sono papà - dice lui in un' intervista rilasciata a Italpress - a 30 anni non avevo ancora le mie figlie, mentre a 50 non oso immaginare cosa mi faranno patire». Il campione napoletano prova a guardarsi indietro e lo fa «senza rimpianti». «La mia carriera è stata buona», dice con modestia lui che è il più medagliato nella storia del nuoto azzurro. «Se devo fare un bilancio dei miei risultati, sono orgoglioso e mi faccio i complimenti, ma ciò che ti rende speciale è l' entusiasmo negli allenamenti quoti diani, non le vittorie». Certo, di successi l' atleta napoletano ne ha ottenuti davvero tanti: quattro medaglie olimpiche tra cui l' oro di Sydney 2000 nei 200 misti, ben 15 podi mondiali tra vasca lunga e vasca corta (con due ori, uno dei quali individuale nei 200 misti a Fukuoka 2001) e addirittura 41 me - daglie europee. Il totale fa sessanta podi, record assoluto per il nuoto italiano: «Chi può equagliarmi? Filippo (Magnini, ndr) ci è andato molto vicino (50 medaglie totali, ndr). Ora non so, magari Detti,



sicuramente Greg (Patrinieri, ndr), anche se fa qualche gara in meno».

Guardando al passato, invece, Rosolino non ha dubbi sull' atleta più forte mai affrontato in piscina: «lan Thorpe - assicura il napoletano - Ha iniziato e finito prestissimo, ma era davvero super, un mostro come Popov e pochi altri». Di rimpianti non ne ha: «Mai averne - spiega Max - anche se è ovvio che niente può essere perfetto».



C. C. NAPOLI

## Freskissima", una gara di solidarietà

L' enogastronomia salverà molte vite. Continuano con successo le iniziative di solidarietà promosse dall' associazione "Progetto Abbracci", la onlus fondata da Claudio e Giovanna Zanfagna, che dal 2014 è impegnata in progetti sociali a Napoli e in Africa: la più recente, "Freskissima", svoltasi sulla banchina e le terrazze del Circolo Nautico Posillipo, ha visto chef e maestri pizzaioli uniti per finanziare "Check Cuore" per la prevenzione della morte improvvisa giovanile promossa dalla Cardiologia del Santobono.

Ben 5mila alunni delle scuole medie inferiori dei quartieri più disagiati di Napoli - grazie a"Check Cuore" promosso dalla Cardiologia del Santobono - hanno potuto usufruire di altrettanti elettrocardiogrammi gratuiti per accertare malformazioni cardiache congenite: effettuare screening cardiovascolari periodici nelle scuole può essere determinante nell' individuare e prevenire diverse patologie che colpiscono il cuore dei più piccoli e questo nobile progetto viene portato avanti da una equipe tutta napoletana di professori e medici esperti che punta a migliorare le aspettative di vita dei ragazzi di età compresa tra i 10 e i 13 anni. Il percorso gastronomico basato sullo street food napoletano, svoltosi sulle terrazze del Circolo Nautico Posillipo è iniziato dalle



pizze e da gli sfizi fritti di maestri pizzaioli come Gino Sorbillo, Guglielmo Vuolo, Teresa Iorio, Aniello Falanga, Roberto Susta e Giuseppe Pignalosa accompagnati dalla birra di Luciano Crispino per proseguire poi con le specialità della tradizione di Ciro Vitiello della trattoria Nennella direttamente dai Quartieri Spagnoli, la carne di Luca Pastore della Braceria di via Caravaggio, i latticini della Latteria Sorrentina Amodio, i pregiati salumi affettati e serviti a punta di coltello dallo charcutier partenopeo Salvatore Cautero, i dessert di Marco Infante a base di creme gelato di Casa Infante e le specialità dolci di Pasqualino Backery.

Intrigante e ricca di colpi di scena - abilmente orchestrati dall' enogastronomo Luigi Cremona nelle vesti di presentatore - la selezione campana del premio Emergente Pizza 2018, riconoscimento offerto per il 4° anno da Witaly, che ve de in gara pizzaioli sotto i 35 anni come richiesto da regolamento, distintisi per passione e desiderio che si sono battuti per valorizzare i prodotti tipici della Regione, inseriti nelle varie preparazioni ma soprattutto per misurarsi nel tema obbligato della pizza Margherita: il concorso è stato vinto da 6 dinamici giovani come Francesco Pone che lavora per Hashtag Pizza in Cantina di Vairano Scalo, Francesco Capece pizzaiolo de La Locanda dei Feudi di Salerno, Carmine Nunziata che



<-- Segue C. C. NAPOLI

opera ai forni di Metamorsi a Nola, Salvatore Pelorosso in forza a Di Matteo Le Gourmet a Napoli, Carmine Paduano pizzaiolo residente da Antonio&Antonio a Napoli e Simone Esposito della Pizzeria Napoli a Napoli. I vincitori parteciperanno alla fase finale di Emergente Pizza Chef d' Italia 2018, il prossimo 29 e 30 ottobre a Roma alle Officine Farneto all' interno dell' evento "II Festival della Gastronomia": stanchi ma felici, al termine della combattutissima finale, si sono dichiarati emozionati non solo per la vittoria ma anche per aver partecipato a un evento benefico il cui ricavato è stato devoluto in favore della ricerca sulle malattie cardiologiche dei bambini.

LAURA CAICO

## La Gazzetta dello Sport 🧖



C. C. NAPOLI

nuoto / 2

## Detti: test ok per la spalla. Speranza Europei

Aumenta l' ottimismo di vedere Gabriele Detti agli Europei di Glasgow: ieri il campione mondiale degli 800 è stato sottoposto a visite e test alla spalla infiammata e poi ha detto: «Non avrei potuto desiderare maniera migliore per iniziare la settimana. La mia spalla sta migliorando, giorno dopo giorno. Ancora un po' di pazienza e tanto lavoro e tornerò a fare quello che amo di più: nuotare e divertirmi, come ho sempre fatto.

Sguardo fisso sull' obiettivo, sempre». Intanto nel fondo rischia di rimanere out Federico Vanelli: nella 2.5 km tricolore a Genova vincono A.Manzi su Guidi, e la Gabrielleschi sulla Ponselè.



## La Gazzetta dello Sport



C. C. NAPOLI

nuoto: 3° stagionale

## Irie il pianista torna a dominare il dorso in 53"08 e 1'55"51

Il dorsista ritrovato: grazie all' America. Riosuke Irie, il Peirsol giapponese con la passione per il piano che suona a meraviglia, a 28 anni, tra sabato e domenica nell' ultima tappa delle Pro Series a Columbus, domina il dorso con due ottimi crono: il 5° mondiale nei 200 (1'55"51) la sua vera specialità) ed il 3° nei 100 in 53"08, con cui scavalca nel ranking l' australiano Larkin, versione opposta dell' asiatico tutto leggerezza anziché potenza.

II «fratellino» di Phelps, Chase Kalisz ha chiuso vincendo i suoi misti (1'58"21 e 4'15"16), i 200 farfalla (1'56"90). Doppietta per Leah Smith tra 800 (8'25"05) e 400 mx (4'37"64). L' olimpionica e iridata dei 100 rana, Lilly King duella contro Katie Meili e ne ricava 1'06"14: non ribatte così al colpo della nemica russa Efimova, che a Roma aveva stampato il 1° tempo stagionale in 1'04"98, ma si era stancata nei 400 mx per il 6° posto in 4'46"49. E a proposito di rana, personale in 59"79 per Michael Andrew dopo il 21"70 nei 50 sl, polivalente sempre più sorprendente: sta fortificandosi un asso alla Phelps, Lochte e Dressel: a 19 anni, Andrew non si nasconde più. Come le ventenni Haughey (1'57"20) e Seidt (2'08"91) nei 200 sl e dorso.

Lanciati verso i Trials mondiali degli Usa di



BONNET EUROPEA E l'Open francese di Chartres si chiude nel segno di Charlotte Bonnet, la stellina che ha preso la pesantissima eredità di Laure Manaudou e Camille Muffat: la ragazza di Nizza, nuota i 100 sl in 53"33, ha già nuotato in 52" e si candida ad impensierire seriamente agli Europei di Glasgow le veloci Sjostrom, Blume e Kromowijojo.

A proposito di sprint, nei 50 sI il brasiliano Fratus in 21"90 batte il primatista-delfinista Govorov (Ucr. 22"11). Il lituano Titenis doma i 100 rana in 1'00"46, lo stesso crono con cui Fioravanti diventò il primo azzurro oro olimpico nel nuoto a Sydney 2000. Lo svizzero di stanza a Marsiglia, Desplanches respinge l' olimpionico nipponico Hagino di quasi 3" in 1'57"77, la brasiliana Conceicao si prende i 50 rana in 30"84, la nipponica Aoki i 200 in 2'25"01 e i francesi Stravius (25"21) ed Henin (25"88) i 50 dorso e farfalla donne.

## La Gazzetta dello Sport 🧖



<-- Segue

C. C. NAPOLI

s.a.